



REFERENDUM DEL 12 GIUGNO 2022

Nella storia della Repubblica italiana, questa è la diciottesima volta che gli italiani sono chiamati a votare per referendum abrogativi. Sono cinque i quesiti posti agli aventi diritto al voto, tutti sul tema della giustizia, e l'elettore può chiedere di votare anche per uno solo.

La scheda rossa indica l'**incandidabilità dopo la condanna**. Il referendum chiede di abrogare la parte della legge Severino che prevede l'incandidabilità, l'ineleggibilità e la decadenza automatica per i parlamentari, membri del governo, consiglieri regionali, sindaci e amministratori locali nel caso di condanna per reati gravi.

La scheda arancione indica la **custodia cautelare durante le indagini**. Viene chiesto di eliminare la reiterazione del reato dai motivi per i quali i giudici possono disporre la custodia cautelare in carcere o i domiciliari nei confronti di un indagato prima del processo.

La scheda gialla indica la **separazione delle carriere dei magistrati**. Si chiede lo stop delle cosiddette "porte girevoli", che impediscono al magistrato durante la sua carriera di passare dal ruolo di giudice (colui che giudica in un procedimento) a quello di pubblico ministero, che coordina le indagini e sostiene la parte accusatoria, e viceversa.

La scheda grigia indica la **valutazione degli avvocati sui magistrati**. Il quesito chiede che gli avvocati, parte di Consigli giudiziari, possano votare in merito alla valutazione dell'operato dei magistrati e della loro professionalità.

La quinta scheda, verde, riguarda la **riforma del Consiglio superiore della Magistratura**. Si chiede che non ci sia più l'obbligo da parte di un magistrato di raccogliere da 25 a 50 firme per presentare la propria candidatura al Consiglio Superiore della Magistratura.

Le operazioni di voto avverranno nelle sedi elettorali indicate da ogni Comune e inizieranno domenica 12 giugno alle ore 7 per terminare alle ore 23. A partire dalle 23 inizierà lo spoglio delle schede. Potranno votare tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali, che abbiano compiuto 18 anni di età il 12 giugno.

L'elettore può apporre un segno sul SI nel caso desideri che la legge sottoposta a referendum sia abrogata o un segno sul NO se desidera che la legge sottoposta a referendum resti in vigore.

L'articolo 75 della Costituzione stabilisce che la proposta soggetta a referendum viene approvata se ha votato la maggioranza (50%+1) degli aventi diritto al voto e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. In caso contrario le norme per le quali il quorum non viene raggiunto rimarranno in vigore.